

CAMERA DEI DEPUTATI

553^A SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 27 settembre 1950 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.
2. — *Svolgimento della proposta di legge:*
DONATINI ED ALTRI — Provvidenze per la fabbriceria di Santa Maria del Fiore. (1486).
3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*
Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1264). — *Relatore* TESAURO.
4. — *Discussione dei disegni di legge:*
Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1390). — *Relatore* FIETTA.
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1353). — *Relatore* GATTO.
Stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951. (*Approvato dal Senato*). (1362). — *Relatori*: COPPI ALESSANDRO e GUERRIERI FILIPPO.
5. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*
FABRIANI ED ALTRI — Efficacia delle norme del decreto legislativo luogotenenziale 20 marzo 1945, n. 212, sugli atti privati non registrati, di cui al regio decreto-legge 27 settembre 1941, n. 1015. (889). — *Relatore* RICCIO.

(Segue)

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale. (*Approvato dal Senato*). (469). — *Relatore* TESAURO.

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

7. — *Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione. (*Urgenza*). (175). — *Relatori*: GERMANI, per la maggioranza, e GRIFONE e SANSONE, di minoranza.

8. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Ayres, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

9. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

10. — *Seguito dello svolgimento delle seguenti interpellanze:*

ARIOSTO. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — Per sapere quali provvedimenti intendano prendere di fronte al verificarsi dei tentativi di prevalenza della politica dei gruppi privati nelle aziende I.R.I. In particolare l'interpellante desidera sapere se i Ministri interessati sono a conoscenza della situazione che si è determinata nella Dalmine S. p. A. e se abbiano seriamente esaminato i pericoli che corre l'azienda stessa e le relative gravi responsabilità dell'amministratore delegato e della FINSIDER promotori di una politica aziendale apertamente e ripetutamente denunciata e riprovata dalle maestranze come contraria agli interessi dello Stato e della azienda, senza tener conto del grave danno che l'attuazione di alcuni punti di tale politica arrecherebbero ingiustamente alla economia bergamasca imperniata da un cinquantennio sul complesso aziendale della Dalmine. (376)

COLLEONI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — Per sapere se siano a conoscenza dei gravi addebiti di cui è stata fatta oggetto l'opera dell'ex-amministratore delegato della Dalmine S. p. A. sia nelle assemblee sociali, che in riunioni di lavoratori e sui quali ha riferito ampiamente la stampa. Per sapere inoltre quali provvedimenti si intendano prendere da parte del Governo per tutelare gli interessi dello Stato rappresentati dalla partecipazione di maggioranza che la Finsider ha nella Dalmine. (409)

RAPELLI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri dell'industria e commercio e del tesoro.* — Per conoscere se nella recente vertenza Dalmine, organismo facente parte del complesso I.R.I., la direzione dello stabilimento, anziché ispirarsi a criteri di vera giustizia sociale, si è invece tenuta rigidamente alle direttive della Confindustria; e se non sia il caso di rivedere la posizione delle aziende I.R.I. rispetto alle organizzazioni padronali di cui fanno parte. (408)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

RIVERA. — *Ai Ministri degli affari esteri e dell'agricoltura e foreste.* — Per conoscere se possono informare la Camera sopra le asserite difficoltà che sarebbero sorte per il trasferimento a Roma della Organizzazione per l'alimentazione e dell'agricoltura (F.A.O.). (1361)

MARABINI (TAROZZI). — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste, dei lavori pubblici e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere quali provvedimenti hanno preso o intendono prendere per venire incontro alla popolazione dell'Appennino Emiliano-Romagnolo colpita da gravissima disoccupazione. (1397)

PAOLUCCI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere per quali motivi non si è dato ancora corso alla esecuzione, già da tempo deliberata, dei lavori del ponte sul fiume Appello nelle vicinanze di Atesa (Chieti) ed il cui ritardo è di sommo pregiudizio in quanto impedisce la ricostruzione del tronco di Atesa della ferrovia Sangritana. (1413)

ANGELUCCI MARIO, (FARINI, MATTEUCCI, FORA). — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere se corrisponde a verità la notizia della minacciata soppressione dell'esercizio della ferrovia Spoleto-Norcia, da parte della Commissione interministeriale, soppressione che porterebbe grave danno all'interesse turistico di Spoleto ed economico di tutta la zona montana di Norcia-Cascia. E se è altrettanto vero che detto esercizio dovrebbe essere sostituito con servizio automobilistico della stessa Società concessionaria. (1415)

PRETI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere se non ritenga opportuno studiare provvedimenti atti a garantire la collettività dal pericolo che speculatori senza scrupoli continuino ad essere arbitri delle quotazioni di Borsa provocando movimenti al rialzo e al ribasso dei titoli che non hanno nessun riscontro con la situazione economica delle aziende, con l'effetto di diffondere sempre più largamente tra i risparmiatori la sfiducia negli investimenti azionari. (1417)

NICOLETTO. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere: a) quali misure intenda prendere allo scopo di normalizzare la situazione esistente al Collegio orfani di guerra di Brescia, che attualmente ospita una cinquantina di orfani mentre negli anni scorsi ne ospitava oltre un centinaio, e dove i metodi dell'attuale direttore don Bonzi hanno, fra l'altro, portato all'espulsione dal collegio stesso di numerosi orfani di guerra, che nelle scuole ora frequentate hanno medie scolastiche elevate per quanto riguarda il profitto e per quanto riguarda la condotta; b) se sia nei suoi intendimenti far svolgere una inchiesta presso il Collegio orfani di guerra di Brescia onde accertare, oltre quanto detto sopra, le gravi accuse di carattere morale mosse dagli allievi e dalle loro famiglie nei confronti del suddetto direttore don Bonzi allo scopo di tranquillizzare le madri degli orfani attualmente in collegio e tutelare e salvaguardare l'educazione e l'avvenire dei giovani che dovrebbero essere sacri a tutti gli italiani soprattutto perché rimasti senza la guida dei loro padri caduti per difendere la Patria. (1419)

- CASERTA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere — di fronte allo stato in cui si trova la stazione ferroviaria centrale di Napoli, non degna di questa grande città — i motivi per cui finora non sono stati iniziati i lavori del nuovo edificio già progettati e di cui si parla da tempo, e per sapere se risponde o meno a verità la voce corrente, secondo cui l'inspiegabile ritardo sia in realtà dovuto a qualche grosso proprietario espropriando nella zona, il quale, evidentemente, antepone il proprio interesse a quello della cittadinanza. (1423)
- BELLONI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere se al Governo risulta che perfino in indicazioni ufficiali e documenti ministeriali si usa ancora, in ispregio alla legge, il servile e ridicolo titolo di Eccellenza riferito a membri del Governo stesso, e se, comunque, non ritenga opportuno, pel decoro italiano, riaffermare e assicurare la vigenza della legge. (1426)
- PRETI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per sapere se non ritenga opportuna l'emissione di biglietti di taglio superiore alle 10 mila lire, per venire incontro alle aspirazioni della generalità dei cittadini e in particolare di coloro che hanno, per ragioni professionali, maneggio di denaro. (1431)
- DIECIDUE (PIERANTOZZI). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se, in considerazione che è allo studio la definizione dell'istituto della parità e che in tale sede non potrà non aversi riguardo alle scuole gestite da comuni, provincie ed Enti e dovrà tenersi in debito conto la personalità giuridica degli insegnanti di tali scuole, secondo principi più volte affermati in varie occasioni dallo stesso onorevole Ministro, non ritenga opportuno sospendere momentaneamente l'istituzione di Istituti governativi o di sezioni staccate nelle località dove già funzionano scuole regolarmente riconosciute, gestite da comuni, provincie od Enti fino a che non venga definito l'istituto della parità, onde non pregiudicare gli eventuali diritti, che da tale definizione potrebbero derivare agli insegnanti. (1438)
- MALAGUGINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se non ritenga opportuno, in vista della nomina delle commissioni per gli esami di maturità, dare disposizioni ai Provveditorati agli studi perché, nella scelta dei membri rappresentanti gli Istituti sede d'esame, si obbedisca al criterio dell'avvicendamento implicito nelle ordinanze ministeriali in materia, evitando che a tale delicato ufficio siano designati — come avviene in troppe scuole specialmente non statali — sempre e soltanto gli insegnanti delle discipline fondamentali. (1439)
- CESSI (PIERACCINI, CARPANO MAGLIOLI, MARCHESI, COSTA, TARGETTI). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se corrisponda a verità il proposito attribuito al Ministero della pubblica istruzione di istituire nuove Direzioni generali allo scopo di dar collocamento ad alti funzionari del regime fascista testé riassunti in servizio. (1455)